

FAQ SULL'USO DEL PEL

1. Come adattare i libri di testo ai descrittori del PEL-Puglia ?

I manuali più diffusi tengono conto del Quadro comune europeo e prevedono spesso prove di verifica di fine modulo e griglie per l'autovalutazione. Qualche difficoltà in più si pone per i manuali di letteratura e per i libri di testo relativi alle microlingue. I docenti potrebbero selezionare le attività più specificamente mirate all'acquisizione di strategie di autovalutazione e, eventualmente, implementarle con materiali supplementari. Suggerimenti al riguardo saranno forniti dalla Commissione

Per quanto riguarda la letteratura inglese, una docente sperimentatrice segnala il testo di AA.VV., 2002, *.Ready to use*, Ed. Lang, che prevede moduli di comparazione tra quanto richiesto dai descrittori e le competenze acquisite.

2. Poniamo che gli studenti, resi consapevoli delle priorità individuali nel proprio percorso di apprendimento, si diano obiettivi diversi. Come differenziare i gruppi di apprendimento?

L'insegnante potrebbe dedicare una parte del monte ore settimanale ad attività di lavoro di gruppo, suggerendo percorsi differenziati e/o predisponendo "pacchetti" di esercizi a seconda dell'abilità che gli studenti intendano potenziare. Qualora sia presente l'assistente di madrelingua, i gruppi potrebbero utilizzare spazi diversi, soprattutto nel caso in cui una delle abilità sia l'ascolto.

3. Come garantire agli studenti la continuità nell'uso del PEL nelle classi successive?

Sarebbe opportuno stabilire reti di scuole per non disperdere le esperienze acquisite.

4. Come conciliare le ore dedicate al PEL con lo svolgimento del programma?

Alcune scuole hanno elaborato progetti extra-curricolari destinati all'uso del PEL e allo sviluppo di strategie metacognitive. Sarebbe auspicabile, tuttavia, che le ore dedicate al PEL siano anche ore curricolari (una volta al mese o ogni quindici giorni) e che rientrino a pieno titolo nella programmazione del docente.

5. Il docente dovrà ritirare i PEL per verificare che l'autovalutazione dello studente coincida con la propria?

Il possessore del PEL è lo studente che dovrebbe comprendere che il portfolio non è un ulteriore strumento di valutazione dell'insegnante. Sarà quindi lo studente a decidere se vorrà sottoporre il PEL all'insegnante per essere confortato dal suo parere nell'autovalutazione espressa. E' vero anche che una pratica corretta di sviluppo della metacognizione porta lo studente ad essere consapevole che *può essere di grande utilità confrontare l'autovalutazione con l'eterovalutazione espressa dal docente.*

6. Come considerare gli obiettivi dei moduli in relazione alle scale di descrittori del PEL?

Gli obiettivi dei moduli o delle unità didattiche sono da considerarsi come microcompetenze in relazione alle macrocompetenze espresse dai descrittori. Sono quindi delle tappe che portano alla competenza olistica formulata dal descrittore.

7. I descrittori del linguaggio letterario prevedono un livello minimo C1. Vuol dire che i miei studenti devono aver raggiunto un tale livello di competenza linguistico-comunicativa prima di iniziare lo studio della letteratura?

Proponendo il livello C1 nella fase sperimentale si è inteso spingere i docenti a non fondare le proprie aspettative sul raggiungimento di obiettivi minimi e invitarli a stimolare gli studenti a raggiungere traguardi di più alto livello. Va tenuto presente, inoltre, che alcune tipologie testuali che rientrano nel linguaggio letterario sono già presenti nel Quadro ai livelli B1 e B2. I docenti potrebbero provare a frantumare i descrittori previsti dal PEL per il livello C1 e adattarli ad un livello più basso.

8. E' possibile che i docenti propongano modifiche dei descrittori?

Certamente sì, è anzi auspicabile che i docenti esprimano il proprio parere sulla chiarezza dei descrittori, sulla loro efficacia e che formulino proposte per migliorarli.

9. Dove reperire materiali di supporto?

Collegandosi al sito www.puglia.istruzione.it c'è una sezione (contraddistinta da un logo costituito dalla copertina del Portfolio) riservata all'uso del PEL, nella quale sono inserite indicazioni bibliografiche e schede di supporto. Inoltre, iscrivendosi al forum <http://forum.istruzione.it/puglia/> i docenti, genitori, studenti e dirigenti scolastici hanno possibilità di parteciparvi con osservazioni, commenti, proposte, ecc.

10. Come adattare i libri di testo ai descrittori del PEL ?

I manuali più diffusi tengono conto del Quadro comune europeo e prevedono spesso prove di verifica di fine modulo e griglie per l'autovalutazione. Qualche difficoltà in più si pone per i manuali di letteratura e per i libri di testo relativi alle microlingue. Un modo per superare tali difficoltà può essere di selezionare le attività più specificamente mirate all'acquisizione di strategie di autovalutazione e, eventualmente, implementarle con materiali supplementari.

11. Qual è il ruolo degli studenti nel progetto PEL?

Gli studenti sono protagonisti del progetto. Il loro ruolo è di coinvolgimento diretto, per cui è responsabilità dell'insegnante esplicitare e far condividere agli allievi gli obiettivi che si intendono raggiungere (ciò che gli allievi dovrebbero diventare capaci di fare) in modo che ciascuno nel suo percorso possa rendersi conto dell'utilità di ciò che sta facendo e di che cosa e come sta imparando. La **negoiazione** del percorso formativo è dunque mirata a rendere consapevole lo studente dell'utilità, nella fattispecie, dello strumento che sta utilizzando.

12. Qual è il ruolo del docente?

Il docente assume sempre di più il ruolo di consulente, di tutor, di conduttore di gruppi. Certamente non rinuncia alla funzione valutativa, nell'esplicitare la quale il docente potrà fruire di maggiori, più accurati e trasparenti criteri di valutazione.